

IL FURTO DEL CARRELLO

Lui. Siamo veramente in ritardo. Di questo passo non riusciremo mai a raggiungere il supermercato, fare la spesa, rientrare a casa, e arrivare in tempo allo spettacolo.

Lei. Bisogna avere pazienza. Intanto guarda, parcheggia qui, al supermercato ci siamo arrivati.

Lui (trafelato). Ecco, prendiamo questo carrello, corri corri... cominciamo dalla verdura... Aspetta, guarda un po' qui.

Lei. Che cosa?

Lui. Guarda *questo* carrello.

Lei. Vuoi dire il nostro?

Lui. No, quest'altro. Credo sia il carrello di quella la signora in fila al banco del pesce. Guarda: c'è la frutta, ci sono le melanzane, il formaggio, il latte... aspetta che controllo bene la nostra lista... l'olio, la farina, i pelati... praticamente c'è tutto quello di cui abbiamo bisogno, no?

Lei. Direi che la signora aveva il frigo tanto vuoto quanto il nostro. Mal comune, mezzo gaudio.

Lui. Non è questo che voglio dire. Secondo me possiamo prendere il carrello della signora e passare alla cassa. Se facciamo in fretta, adesso che non ci sta guardando...

Lei. Stai scherzando?? Non possiamo mica derubare la signora!

Lui. Derubare? E quando mai? La signora non ha ancora *comprato* que-

ste derrate alimentari, quindi non sono *sue*. E noi *pagheremo* alla cassa. Non rubiamo niente a nessuno, ci mancherebbe.

Lei. Ma questo è comunque il carrello *della* signora.

Lui. Si tratta di un carrello del supermercato che la signora ha riempito di cose del supermercato. Non è suo, non può portarselo a casa per esempio. E nemmeno noi lo porteremo a casa. Non credo proprio che gli addetti del supermercato possano eccepire.

Lei. Ti concedo che tecnicamente – e forse legalmente – questo non sarebbe un furto. Ma c'è qualcosa di profondamente sbagliato, se non propriamente di illegale, in quello che proponi di fare. La signora ci ha messo del tempo per riempire il carrello, magari ha tanta fretta quanta ne abbiamo noi, magari nel frattempo ha cestinato la lista della spesa e non saprebbe come ricominciare.

La signora. (Si era avvicinata al carrello e aveva ascoltato la conversazione.) Scusate se vi interrompo, ma vi cedo volentieri il mio carrello pieno se, come mi sembra, avete fretta. In cambio vi chiederei soltanto di usare il vostro cellulare per telefonare alla mia vecchia mamma.

Lui. Grazie...

Lei. (Lo interrompe con una gomitata.) Signora, lei è gentilissima e ci risolverebbe un problema, ma veramente non possiamo accettare. In compenso tenga il telefono, chiami pure sua madre.

Signora. Insisto. Grazie comunque per il telefono. Tre tre sette, quarantuno... Mamma? Ho ritrovato il carrello che avevi sottratto a quel giovanotto stamattina. Sì, non ti preoccupare, non mi hanno arrestato. Però la prossima volta scegline uno con le sogliole, d'accordo? Ci ho messo quaranta minuti a fare la fila del pesce!